

**ECONOMIA****Il rischio deflazione spaventa i listini europei**MARCO TEDESCHI  
MILANO

Il colpo di coda sul finale di seduta fa della Borsa di Milano la migliore d'Europa. Dopo una sessione nervosa, Piazza Affari è in grado di virare sulla parità chiudendo con più +0,04 per cento. Un recupero che non riesce del tutto alle altre piazze finanziarie che, seppur in risalita, chiudono mantenendo il segno meno davanti ai loro indici.

A preoccupare la finanza, non solo di casa nostra, sono stati per lo più tre fattori: i dati sull'inflazione e quelli sulla disoccupazione dell'area Euro, e il timore di una possibile crisi (valutaria) di alcuni Paesi emergenti. In mattinata è toccato all'Eurostat influenzare gli umori, rendendo noto che la disoccupazio-

zione nei Paesi con la moneta unica si è attestata al dodici per cento, cioè poco sotto il massimo storico, mentre l'inflazione è scesa allo 0,7 per cento dallo 0,8 di dicembre. Il dato è peggiore di quanto avessero previsto gli analisti e ha reso nuovamente di attualità i timori di una possibile deflazione (una diminuzione del livello generale dei prezzi), nonostante lo stesso numero uno della Banca centrale europea, Mario Draghi, abbia cercato di fornire rassicurazioni a più riprese. A questo proposito sarà cruciale la riunione che la Bce ha in programma per giovedì.

In questo scenario, l'Italia fa registrare a dicembre un tasso di disoccupazione in calo dello 0,1 per cento rispetto a novembre, ma allo stesso tempo in crescita dell'1,2 per cento su di-

cembre 2012.

I dati provenienti dal Vecchio Continente, e le preoccupazioni sui Paesi emergenti, hanno depresso anche Wall Street, che già era partita in forte affanno per via di alcune trimestrali molto negative, come quelle di Amazon e di Mattel. In realtà hanno deluso anche i conti dell'ultimo trimestre di Google, ma il titolo del colosso di Mountain View è rimasto positivo grazie anche all'ottimismo sulle attività

\*\*\*

**Saccomanni: «In questi momenti si vede l'importanza dell'euro per Paesi come l'Italia»**

del gruppo legate al sistema operativo Android e al favore degli analisti rispetto all'operazione di vendita della controllata Motorola Mobility alla cinese Lenovo.

**GLI EMERGENTI**

La giornata però si è incrinata definitivamente quando è sembrato chiaro che le tensioni sui mercati emergenti non sono ancora finite. Secondo il *Financial Times* i deflussi (l'esodo) dall'azionario di Paesi come India, Sud Africa, Ungheria e Turchia sono saliti a quota 6,3 miliardi di dollari nell'ultima settimana, segnando il maggiore prelievo dall'agosto 2011. Il fenomeno continua a preoccupare, tanto che ieri è intervenuto sul tema anche il ministro dell'economia, Fabrizio Saccomanni.

«Seguiamo con grande attenzione l'evolversi della situazione», ha commentato a margine di un incontro sull'attività della Bei, la Banca europea degli investimenti. Ma poi ha aggiunto che è «in questi momenti che si vede l'importanza dello scudo dell'euro per un paese come l'Italia, come è stato evidenziato dal successo delle emissioni di titoli di Stato italiani nell'ultima settimana. Adesso l'euro è un'isola di tranquillità». Alla fine di una giornata sulle montagne russe, un po' tutti i mercati hanno recuperato, chiudendo però uno dei peggiori mesi di gennaio degli ultimi anni. Per Wall Street è il record negativo dal 2010. In Europa, non è andata così male, con una piccola consolazione tutta italiana: a gennaio Piazza Affari è stata la migliore Borsa.

EMANUELE PERUGINI  
ROMA

La ricerca italiana potrà contare ogni anno per i prossimi sette anni su un pacchetto di circa novecento milioni di euro per un totale di circa 6,3 miliardi di euro. Sono queste infatti le cifre del nuovo Piano nazionale della Ricerca che la ministra Maria Chiara Carrozza ha presentato ieri mattina al Consiglio dei Ministri.

L'obiettivo strategico del piano, ha spiegato Carrozza, è di «riportare la ricerca al centro delle politiche nazionali per il rilancio del Paese, con grande attenzione ai ricercatori ai talenti e alla loro indipendenza e leadership». È un Piano, ha proseguito Carrozza, nato dalla collaborazione fra tutti gli interlocutori impegnati nella ricerca, a partire dal ministero dello Sviluppo economico».

**GLI UNDICI SETTORI**

Il programma identifica un piano d'azione attento a 11 «sfide»: progresso scientifico e culturale; salute e cambiamenti demografici; bio-economia europea, sicurezza, efficienza e sostenibilità energetica; trasporti ecologici, intelligenti e integrati; azioni sul clima, sulle risorse efficienti e sui materiali; rapporto con l'Europa come mondo innovativo e in continua evoluzione; sicurezza dei cittadini europei e tutela delle loro libertà; tutela e valorizzazione del patrimonio culturale europeo; agenda digitale. Tre sono gli assi prioritari sui quali il programma si muove: lo sviluppo e l'attrazione del capitale umano altamente qualificato, da inserire nel tessuto produttivo del Paese. Identificazione di un numero limitato di importanti progetti tematici. Promozione anche attraverso il trasferimento di conoscenza e competenze della capacità d'innovare e di competere da parte del sistema delle imprese, in particolare delle piccole e piccolissime. Entro 60 giorni dall'approvazione del Piano da parte del Cipe, verranno costituiti dei comitati di Programma specifici per ciascuna linea di intervento, formati da rappresentanti dei principali enti pubblici e privati partecipanti a quell'intervento, in primo luogo le Regioni, che ne definiranno linee guida e programmi.

Con il Piano «aumenterà la capacità dei ricercatori italiani di competere a livello europeo», ha detto la ministra per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca. Il sistema della ricerca italiana e quello della ricerca europea, ha aggiunto, «si parlano in modo trasparente»



Un laboratorio di ricerca scientifica FOTO LAPRESSE

**Per le sfide della ricerca 6,3 miliardi di euro**

● **Salute, ambiente, cultura, innovazione per rilanciare l'Italia** ● **La ministra Carrozza: un piano che si allinea al più ambizioso progetto europeo**

grazie al nuovo Piano, al punto che «preparare una proposta per un bando di ricerca italiano sarà come prepararla per un bando europeo». Il Piano italiano si allinea infatti al più grande programma di ricerca europeo, Horizon 2020. Si sovrappongono a quelli di Horizon 2020 anche gli 11 temi identificati nel Piano Nazionale: dal progresso scientifico alla salute, dalla bioeconomia al clima, dallo spazio e l'astronomia all'agenda digitale.

Nel piano poi «c'è una grande attenzione per la ricerca fondamentale. Infatti la prima linea delle grandi sfide è proprio su questa tema: avanzamento

scientifico e culturale. Inoltre abbiamo definito l'eccellenza scientifica come uno dei pilastri fondamentali per il programma della ricerca», spiega ancora la ministra. Le risorse destinate al nuovo piano sono il frutto «di una razionalizzazione delle risorse disponibili e una finalizzazione all'interno di un unico programma nazionale, per concentrarsi sulle sfide contenute nel Piano». Anche per quanto riguarda la destinazione dei fondi non sembra esserci alcun cambiamento di rilievo, né la scelta di particolari criteri. «Il Programma è articolato in una serie di linee programmatiche rivolte a ricercatori ed

enti di ricerca che competeranno sulla base di bandi nazionali», spiega Carrozza. «Per quello che ho potuto vedere dice Fernando Ferroni, presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - si tratta di un piano interessante. Sicuramente ci sono le risorse e i tempi ragionevoli e adeguati a realizzare un buon numero di progetti e per far attirare anche nuove risorse umane. Inoltre, il piano sembra puntare anche a una gestione ragionevolmente condivisa. Ora si tratta di vedere nel dettaglio come verranno destinati i fondi all'interno delle diverse aree e su quali progetti».

**IN BREVE****TERMINI IMERESE****Operai presidiano il ministero**

● Riunione al ministero dello Sviluppo per tentare di dare un futuro produttivo all'ex stabilimento Fiat. Senza lavoro e al momento senza prospettive i lavoratori hanno presidiato l'incontro, bloccato per la vicina via Veneto e infine minacciato di non lasciare la sede del Mise se il governo non darà risposte.

**ELECTROLUX****Conti in rosso: perde 112 milioni**

● Electrolux ha chiuso il quarto trimestre con una perdita netta di 987 milioni di corone (circa 112 milioni di euro), nettamente superiore a quella di 621 milioni di corone prevista dagli analisti. Nel quarto trimestre 2012 c'era stato un utile netto di 242 milioni di corone. Il risultato, viene spiegato è dovuto «all'impatto negativo delle difficoltà sul mercato europeo e da sfavorevoli evoluzioni valutarie».

**SULCIS****Disoccupati in corteo a Carbonia**

● «Lavoro, Lavoro, Lavoro»: così lo striscione che ieri ha aperto il corteo, a Carbonia, dei lavoratori Alcoa, oltre 900 fra maestranze dirette e indotte. Alla protesta «Blocchiamo il Sulcis», con i segretari regionali di Fiom Fim e Uilm, si sono uniti gli altri disoccupati e cassintegrati del Sulcis: tutti in attesa di risposte sul rinnovo della cassa integrazione.

**AGRATI****Chiude a sorpresa: 82 licenziati**

● L'Agrati di Collegno (Torino), azienda che produce viti e bulloni, ha comunicato l'intenzione di cessare l'attività e di licenziare gli 82 dipendenti. Lo rende noto la Fiom Cgil, che ha bollato la scelta come «decisione scellerata». «È un fulmine a ciel sereno da parte di un'azienda che finora non aveva neanche chiesto un'ora di cig».

**COMUNE DI SANT'EUSANIO DEL SANGRO**

Piazza De Titta, 7 - 66037  
Sant'Eusanio del Sangro (Ch)  
Tel. 0872/757121 - Fax 0872/757140

**AVVISO DI GARA ESPERITA**

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei servizi di Raccolta, Trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilabili e avvio a smaltimento/recupero e ulteriori servizi - [CIG 4971112365] di cui al bando pubblicato alla GURI n° 29 in data 08/03/13 è stata aggiudicata in data 13/12/2013 alla G.E.A. srl, con sede in L'Aquila (AQ) alla Via XX Settembre 17/19 per il prezzo di € 1.150.506,00+ IVA.

Il responsabile tecnico  
Arch.j Claudio Esposito

**Unione "VAL D'ENZA"**

Via XXIV Maggio n. 47 - 42021 Barco di Bibbiano (RE)  
Tel. 0522/243704 - Fax: 0522/861565

**AVVISO DI GARA**

Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la messa in disponibilità ai sensi dell'art. 160-ter D.Lgs. 163/06 e s.m.i., degli interventi di riqualificazione energetica e miglioramento dell'efficienza della rete dell'illuminazione pubblica nei comuni: - LOTTO 1: Comune di Montecchio Emilia - CIG 55341984A9, importo € 1.575.430,00; - LOTTO 2: Comune di Casina - CIG 5534212038, importo € 490.200,00. Termine ricezione offerte: 11/03/2014 ore 12.00. Apertura: 13.03.2014 ore 09.00. Documentazione integrale disponibile su www.unionevaldenza.it.

Il responsabile del procedimento di gara  
dott.ssa Donata Usai

**BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI****Alle imprese italiane 10,4 mld di prestiti nel 2013**

Il 2013 è stato un anno record per il volume di finanziamenti in Italia del gruppo Bei: alle imprese italiane sono stati erogati prestiti per un totale di 11 miliardi di cui 10,4 miliardi di euro (in aumento del 50% rispetto al 2012) dalla Banca Europea per gli Investimenti e 600 milioni dal Fondo

Europeo per gli Investimenti. In totale il sostegno finanziario ha consentito di attivare progetti per oltre 30 miliardi, circa il 2% del Pil. I dati sono stati illustrati dal ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni e dal vicepresidente della Bei, Dario Scannapieco.